

Bovero: «La democrazia va degenerando e i cittadini sono diseducati»

IL MONITO

di Gabriele Casagrande

«Il termine 'Democrazia' è una delle parole più inflazionate del linguaggio corrente e oggi rischia di perdere ogni significato condiviso». Si è aperta con questa denuncia a Sassuolo la lezione di Michelangelo Bovero sulla condizione in cui versa attualmente la democrazia. «I tipi di regime si distinguono per le regole costitutive, le quali stabiliscono il chi e il come delle decisioni e delle proce-

ture - spiega - Il regime democratico si distingue dagli altri per le sue specifiche regole. Abbiamo imparato dagli antichi che le norme sono frutto di un processo decisionale che scaturisce dal basso: le regole democratiche consistono nei principi di uguaglianza e libertà politica». Secondo Norberto **Bobbio**, è possibile esprimere sei regole universali procedurali, «regole contengono principi che dovrebbero ispirare le norme su cui dovrebbero fondarsi tutti i regimi democratici». Bovero elenca queste re-

gole in base alle quali i cittadini hanno il diritto-dovere di esprimersi sui processi decisionali dopo essersi informati grazie all'utilizzo di un sistema di informazione in cui sia garantito il pluralismo. «Nessun regime storico ha applicato totalmente queste regole - spiega Bovero - sarebbe corretto parlare di regimi più o meno democratici». «Col senno di poi agli ultimi 30 anni di vita delle democrazie reali è riconoscibile un processo di degenerazione omogeneo che tende a fare assumere alla democrazia una forma di governo di-

verso che personalmente definirei autocrazia elettiva - afferma Bovero - Non si eleggono più rappresentanti incaricati di formulare decisioni, si investono leader. A fronte dei problemi, l'inadeguatezza dei governanti è evidenziata dalla forte disaffezione dei cittadini verso la politica».

Bovero lancia l'allarme: «Ci troviamo di fronte al proliferare di cittadini diseducati: questi sono individui votati all'affermazione personale a ogni costo che hanno imparato a chiamare libertà ogni forma di trasgressione delle regole e di prevaricazione».